



COMUNE DI ERCHIE

>>COPIA<<

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 40 DEL 31/10/2017

OGGETTO: Interrogazioni e interpellanze

L'anno DUEMILADICIASSETTE addì TRENTUNO del mese di OTTOBRE alle ore 17:40, nella SALA CONSILIARE, a seguito di regolare invito diramato ai Sigg. Consiglieri nelle forme di Legge, si è riunito in sessione ordinaria pubblica in prima convocazione, il Consiglio Comunale.

Procedutosi all'appello nominale, risultano:

COGNOME E NOME	PRESENTE
MARGHERITI GIUSEPPE SALVATORE ANTONIO	SI
SARACINO CHIARA	SI
VOLPE IVAN	SI
ARGESE MARIELLA	SI
CARROZZO COSIMO	SI
CAVA ANGELO	SI
LOCHI GIOVANNI	SI
MASILLA ANGELA	SI
POLITO GIUSEPPE	SI
ROMA ILARIA	--
SORIO GIUSEPPE	SI
VALENTE DOMENICO ANTONIO	SI

Presenti n° 11 Assenti n° 1

Presiede la seduta Presidente, VOLPE IVAN, che, verificatane la validità, sottopone al Consiglio la proposta di deliberazione in oggetto.

Assiste alla seduta il Segretario Generale Dott. MAGGIORE VITO ANTONIO.

Il Presidente del Consiglio dà la parola al Consigliere Polito per illustrare la interrogazione presentata in data 18 Settembre 2017 acclarata al prot. n. 10404.

CONSIGLIERE POLITO

Buonasera a tutti. Allora, l'interrogazione che noi presentiamo stasera ha come argomento il famoso impianto di pale eoliche che sono già operative dal 2010, se non sbaglio, e per la quale fu stipulata una convenzione nel lontano... la prima convenzione risale al 2005. In quella circostanza fu fatta questa convenzione ma, come succede spesso, fatemi passare questa battuta, qui nel Comune di Erchie, si prende come oro colato la convenzione che viene, il testo che viene preparato dalla ditta proponente la convenzione stessa, cioè la ditta, la società che, come dire, che gestisce, in questo caso, le pale eoliche. Perché dico questo? Perché nel testo della nota legale che la società, che lo studio legale, lo studio associato legale in difesa della società Eolica Erchie, se non sbaglio è questo il nome definitivo della società, fa risalire ancor prima della stipula della convenzione stessa una serie di normative che dicono "Guarda che ci sono delle normative che risalgono al 2003, 2002" cioè in tempi antecedenti alla stipula della convenzione stessa, per le quali normative non è possibile che il Comune di Erchie, come dire... Che al Comune di Erchie vengano date delle royalty. Ciò confermato e avvalorato ancora di più da normative susseguenti che chiaramente non è il caso qui di elencare. Che cosa dice questa nota legale? Questa nota legale, faccio un piccolo excursus per i cittadini, che cosa dice questa nota legale? Dice che le royalty non sono più possibili averle, darle al Comune di Erchie ma se si è disponibili noi possiamo dare delle compensazioni cosiddette territoriali, dei... parla, sì, parla, se non sbaglio, di compensazioni territoriali, cioè di lavori che l'Amministrazione individua e che la società, nella misura in massimo del 3%, come dice in un... del 3% dei proventi comprensivi degli incentivi vigenti etc., è disponibile a dare. Finisce questa nota legale dicendo di aspettare una nota da parte... un cenno di assenso da parte dell'Amministrazione per concordare, per vedere, etc. Questo risale a febbraio del 2016. A febbraio del 2016 la nota legale. Abbiamo fatto delle interrogazioni noi successivamente per dire cosa intendesse il Comune di Erchie proporre in risposta a questa nota legale. C'è stata una delibera di Giunta contestualmente all'incarico che si dava agli Avvocati Calzolaro e al suo studio per affrontare due questioni: la due diligence, cioè la questione riguardante impianto di compostaggio, cosa bisognava fare, quali iniziative proporre per l'impianto di compostaggio, e l'altro incarico riguardava, come dire, la difesa da parte del gruppo, da parte della società stessa, da parte del gruppo, dello studio legale che difende la società stessa, per, come dire, per vedere... per fare gli interessi del Comune riguardo alle royalty, alle compensazioni riguardo l'impianto eolico. Ricordo brevemente che in base a quella convenzione fatta in tempi lontani, sarebbero

dovuti entrare € 8.000 a pala. Sono 18, se non sbaglio, le pale, 8 per 8 64, dovrebbero entrare circa € 200.000 all'anno?

[Intervento fuori microfono del Sindaco]

CONSIGLIERE POLITO

Sono 15 pale, 8 per 5 20, cioè sono € 120.000 all'anno, cioè dal momento in cui la società è diventata operativa quindi con produzione di energia. A dire la verità, ma giusto per sintetizzare, il Sindaco subito dopo ha fatto, tramite l'Avvocato Quinto, una nota come per dire "Come mai non vengono questi introiti", ma chiaramente c'è la normativa a riguardo che era antecedente e susseguente alla stipula della convenzione stessa. Mi chiedevo io, da notizie che ho io eh, perché può darsi pure che non sia a conoscenza di altre notizie: il perno principale è l'incarico, come dire, con impegno di spesa relativo per gli avvocati per questi due impegni è stato fatto. Che io sappia, che noi sappiamo è stato portato, si sta portando avanti soltanto la questione... la difesa dell'ente per quanto riguarda l'impianto di compostaggio. Mi chiedevo: per quanto riguarda questo, gli introiti, le agevolazioni, le compensazioni, questa discussione con la società, con questo gruppo per avere le compensazioni territoriali per il Comune di Erchie, l'Avvocato Calzolaro mi sembra che non abbia fatto niente, che noi sappiamo. Nel frattempo è stato fatto qualcosa? La domanda, in sintesi, era questa.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere. Risponde il Sindaco. Prego.

SINDACO

Quando si parla di energia e di ambiente Erchie è sempre... c'è sempre un problema. Allora noi nel 2005, all'epoca ricordo che io ero il Vicesindaco non ero il Sindaco di questa Amministrazione, abbiamo approvato in Consiglio Comunale uno schema di convenzione luglio 2005. Dico le date perché è importante per l'iter che stiamo seguendo. Luglio 2005 approviamo uno schema di convenzione dove è previsto al punto numero 4 della convenzione che le aziende che eventualmente dovevano lavorare e avevano i requisiti per farlo, dovevano essere aziende locali; punto numero 9 si stabilisce delle royalty di € 8.000 più IVA a palo. La manifestazione di interesse e l'approvazione dello schema di Bilancio, siccome questa autorizzazione era un'autorizzazione unica rilasciata dalla Regione, prima di avviare l'iter della conferenza dei servizi serviva la disponibilità politica del territorio su cui dovevano subentrare le pale. Ecco perché prima di avviare la conferenza dei

servizi serviva il consenso da parte dell'Amministrazione Comunale. Consenso che c'è stato dietro l'accordo della convenzione. Nel frattempo, a ottobre, precisamente il 15 ottobre 2005, la Corte Costituzionale chiarisce che i comuni non possono mediare, non possono incassare, non possono contrattualizzare rimborsi o ristori dal punto di vista economico con le società che producono, che svolgono come attività la produzione di energia elettrica, nello specifico anche l'eolico. Nel frattempo noi, non sapendo niente della sentenza della Corte Costituzionale che chiarisce, a novembre si firma materialmente la convenzione tra il Sindaco Massimo prima e l'amministrazione di Eolica Erchie. Si va avanti, si va avanti nella conferenza dei servizi che si chiude, se non erro, nel 2012; a dicembre 2012 va in funzione l'impianto. Nel frattempo, non essendo stati rispettati né uno e nell'altro punto convenzionati, prima con una nota dell'Avvocato Quinto e poi con l'incarico dato all'Avvocato Bonsegna e non all'Avvocato Calzolaro, perché in quell'occasione la due diligence davamo l'incarico a Bonsegna per l'eolico e l'incarico a Calzolaro per il compostaggio. Allora, diciamo che con Calzolaro l'attività sul compostaggio si sta facendo e si sta vedendo; con Bonsegna ancora c'è stato un discorso di strategie da portare avanti, perché è vero che subentra la Corte Costituzionale prima della firma della convenzione, però l'accordo del Consiglio Comunale era precedente all'uscita della legge costituzionale. Siccome la Regione ha portato avanti quella convenzione e ha accettato quella convenzione, se era illegittima la Regione stessa avrebbe dovuto dire "Vedi che tra i punti della convenzione questo non si può mettere perché è illegittimo", e invece quella convenzione è andata avanti ed è valida ancora fino ad oggi. Poi c'era il punto della compensazione che dicevano loro. Allora, stiamo cercando di quantificare il danno per la comunità di Erchie che scaturisce da: € 48.000.000 di lavori effettuati e su € 48.000.000 di lavori effettuati bisognerebbe stabilire quante delle aziende locali avrebbero potuto partecipare a quei lavori. Sicuramente il ..., sicuramente più di qualche carpentiere, cioè si sta facendo una cernita su quelli che potevano essere i lavori da dare sul territorio. In più bisogna fare una quantificazione in termini di ristoro ambientale per quelli che sono... avevamo stabilito, se non erro, per venti anni, i € 120.000 all'anno per venti anni, inglobare una cosa e l'altra e chiedere un ristoro adeguato, così come fece Terna che alla fine riuscimmo a raggiungere € 500.000 da poter spendere in tappetini, proprio per un discorso di ristoro ambientale, la stessa cosa cercheremo di fare con Eolica una volta però che abbiamo le idee chiare per quantificare il "quanto" per poi stabilire la percentuale per poter ristorare il territorio. Io credo che entro l'anno sicuramente riusciremo a quantificare e a fare le richieste a Eolica.

PRESIDENTE

Grazie, Sindaco. Prego.

CONSIGLIERE POLITO

Giusto per ribadire che sono passati quasi due anni dalla nota legale. Va beh, il tempo è trascorso, due anni, la dice lunga sulla, come dire, sull'apatia? Non lo so. Probabilmente abbiamo altri... sguardi volti altrove. Non mi sento di dire altro.

SINDACO

Siccome è sicuramente un contenzioso abbastanza delicato e lungo per ricostruire un percorso edilizio di un'azienda privata. Quindi si è dovuto rifare richiesta, hanno fatto richiesta gli uffici per vedere tutte le aziende che hanno lavorato, quanto hanno lavorato e quanto hanno fatturato, le fatture non ce le abbiamo noi ma ce le aveva Eolica, quindi questo via vai di documentazione sicuramente ha ritardato un po' più quelli che erano i tempi. Proprio qualche giorno prima che avvenisse quello che mi è avvenuto purtroppo, io mi ero incontrato a Lecce con Bonsegna proprio per chiarire il da farsi su questa strategia. Non mi sono rincontrato ma penso di rivedermi quanto prima.

A questo punto il Presidente passa la parola al Sindaco per le previste comunicazione di cui al Punto 5 dell'Ordine del Giorno.

SINDACO

Diciamo che le mie comunicazioni si collegano al Primo Punto perché credo è giusto chiarire qualcosa e ringraziare qualcuno anche in questo periodo di vacanza mia. Innanzitutto un ringraziamento va all'Amministrazione, a Chiara in primis perché ha dovuto sostituirmi, lo ha fatto degnamente e credo che non era facile in un contesto come quello che si stava vivendo ad Erchie e quello che stavano vivendo tutti loro soprattutto. Molti di loro erano alla prima esperienza. Un'Amministrazione che nel suo percorso credo che ha attraversato tanti ostacoli e che egregiamente, a mano a mano, li sta superando. A febbraio si inizia con il famoso... le famose contestazioni al personale per i cartellini e con le denunce per... le denunce a me, a Chiara e a Ivan, dopo sei mesi, sette mesi tutto svanisce però i ricordi restano, perché restano i ricordi delle manifestazioni in piazza, restano i ricordi di chi si vuol sostituire alle istituzioni e alle leggi che regolano le istituzioni con quelle famose, orami di moda, raccolta firme e i vari manifesti, le varie accuse sulla inefficienza della parte amministrativa, sulla inefficienza nel controllo del personale, ne abbiamo sentite di tutti i colori, nonostante dal primo giorno ho sempre difeso tutto e, almeno nella prima occasione, ho avuto ragione a poterli difendere perché sapevo quello che si faceva,

sapevo di chi si stava parlando nonostante più volte abbia rimarcato che dietro la parola “dottoressa, dottore, ingegnere, architetto” c’è un uomo e c’è una famiglia, però in capo di tutto questo, pur di colpire l’Amministrazione si è sempre voluto attaccare, si è sempre voluto offendere, si è sempre voluto diffamare e si è sempre cercato di screditare. La stessa cosa è avvenuta a me. Il 4 luglio sono stato portato via alle tre di notte come il peggiore dei delinquenti credo, non sapevo per cosa fosse, uno dei motivi era l’eolico appunto, solo per aver voluto e cercato di far tutelare quelli che erano gli accordi con l’Amministrazione di Erchie, dietro anche una sollecitazione da parte della Minoranza, della Maggioranza e dei cittadini. C’è stato qualche mio intervento inteso come abuso di potere perché avevo fatto un’ordinanza per sospendere i lavori e ripristinarli perché si stava scavando in una strada senza autorizzazione, quello è uno dei motivi del capo d’accusa. Così come altri motivi sulla zona PIP che vedono interessati me e l’ex Consigliere Margheriti per discorsi, per intercettazioni ambientali fra alcuni... tra l’azienda che doveva lavorare ad Erchie che parlava di me, parlava all’epoca dell’ex Vicesindaco però non c’era nessuna intercettazione tra me e loro o tra Domenico e loro, ma c’erano soltanto delle discussioni fra di loro. Allora, questo non sarò io a chiarirlo né è questa la sede di giustificarlo ma mi affido pienamente all’operato della magistratura. Voglio soltanto, così come ho già detto, ho chiarato tutta la parte economico, fiscale, tecnica che poteva in qualche modo e che doveva giustificare sia il mio flusso bancario per le attività che svolgevo e tutto il resto è stato chiarito e non è stato sicuramente contestato da parte della magistratura. Restano le discussioni o le intercettazioni tra due persone estranee al quale sicuramente non posso rispondere né posso sapere perché parlavano di me. Però, ripeto, non è questa la sede, non sono io a dovermi giustificare. Mi affido alla magistratura e sono sereno perché così come è avvenuto la prima volta, sono convinto che anche la seconda volta... la mia coscienza è pulita e vado avanti a testa alta guardando a uno a uno tutti negli occhi. Detto questo voglio ritornare al discorso di prima. Quell’amministrazione che, per più di qualcuno, non era riconosciuta perché non eletta dai cittadini, perché Chiara non era la titolare, farsi chiamare Sindaco perché i cittadini avevano scelto Giuseppe, non avevano scelto Chiara, ma ricordo a tutti che Giuseppe aveva scelto Chiara come suo sostituto in caso di sua assenza e in questo caso la sua assenza era rappresentata da Chiara. Quell’amministrazione fatta di ragazzi che era inutile che stessero perché stavano facendo del male al proprio paese, voglio dire che forse in tre mesi hanno fatto meglio di quanto sicuramente sarei riuscito a fare io, perché si sono conclusi i lavori alla scuola, materialmente e fisicamente si è provveduto in parte alle pulizie e nel totale trasloco della scuola, e mi riferisco al Presidente, mi riferisco a Chiara, mi riferisco a Angela, mi riferisco anche ai consiglieri comunali, Angelo, tutti, che hanno partecipato materialmente a spostare i tavoli e a trasferire la scuola. Si sono conclusi i lavori della Grazia Deledda, così come si sono conclusi i

lavori della Via Savoia. Si è partecipato al bando di rigenerazione urbana ed è stato regolarmente presentato il progetto tra mille difficoltà. Il 3, venerdì, sarà inaugurato il Centro Unico di Cottura. Si sono presentati due progetti per l'efficientamento energetico della Giovanni Pascoli e della Collodi. Si stanno portando a termine il progetto per € 1.000.000 di strade e di opere pubbliche e € 60.000 che si sono riusciti a rastrellare dai vecchi mutui con la cassa depositi e prestiti. Si è... arrivata la determinazione di mandare alla Regione, alla autorità di bacino e alla Procura per le inadempienze da parte dell'autorità di bacino di Caserta perché ormai è da più di un anno che hanno la documentazione riferita al piano di assetto idrogeologico e senza di quello non si può portare a termine il piano regolatore. Nel frattempo però si è provveduto ad avviare regolarmente il discorso della mensa che inizierà lunedì; il trasporto scolastico; il campo sportivo si sono rifatte e riparate le tribune. Cioè tutti i lavori o meglio tutte le incombenze alle quali quotidianamente dovevano essere pronti a superare, l'hanno fatto egregiamente. Beh, io credo che... Io devo dire grazie, ma dovrebbero dire grazie tutti gli altri, perché un'amministrazione che va a casa, e questo è stato uno dei motivi che mi ha portato a resistere per cento giorni in casa e sarei stato altri cento finché non si sarebbe trovata la soluzione, ma non avrei mai mandato a casa questa Amministrazione, fatta di ragazzi molti dei quali, dicevo prima, alla prima esperienza, che hanno creduto in me, che continuano a credere in me, che con passione e dedizione, si sa che in una squadra molte volte ci sono attriti, specialmente quando si è agli stessi livelli e serve il capo, serve il vertice per calmare, per attutire, per cercare di risolvere i problemi, gli stessi che quotidianamente possono sorgere. Beh, è stata una squadra che anche se c'era un capo o un capo virtuale che era Chiara, sono andati d'accordo come non mai, hanno lavorato con passione e dedizione lasciando attività, lasciando famiglia, lasciando tutto, mettendosi a disposizione dell'Amministrazione e quindi del Comune di Erchie perché volevano portare avanti quel progetto e perché ci tenevano a fare bella figura. Vi posso dire che la bella figura è stata fatta. In tutto questo voglio ricordare che si sono chiusi forse € 400.000-€ 500.000 di contenziosi aperti, no, Segretario? Fra Monticava, Massari e tutto il resto. La biblioteca, è stato fatto un altro progetto che sarà ripresentato entro il 20. La pubblica illuminazione, credo che la prossima settimana possiamo deliberare con Consip per la gestione, la messa in sicurezza per nove anni della pubblica amministrazione. Cioè non sono mai stati fermi. E dicevo prima la mia convinzione a resistere, a stare era proprio quella: primo avevo e ho la coscienza pulita e non mi sentivo di dire "Me ne vado a casa" così come mi veniva chiesto perché potrei reiterare. Non c'era niente da reiterare perché non avevo fatto niente. Secondo voleva dire mettere un marchio su tutti loro, per dire "Siamo andati a casa a causa di un'Amministrazione in cui il Sindaco è stato arrestato". Allora, questo mi ha dato la forza di andare avanti e sono orgoglioso e soddisfatto di averlo fatto perché alla fine

credo di aver trovato un'altra famiglia, un'altra... Quando ero a casa mi arrivavano quotidianamente, attraverso i familiari, attraverso gli avvocati, il supporto e manifestazioni d'affetto da parte di tutti. Così come mi arrivavano anche quelli che però mi raccontavano, quando usciva mia moglie, quando usciva mia madre, "Oggi c'è il comizio. Oggi c'è la raccolta firme. Oggi c'è quello. Oggi c'è quello. Oggi c'è quello". Volevo soltanto ricordare a questi signori, come ho detto prima dei dipendenti lo dico dei politici, che dietro c'è un uomo. Volevo ricordare a quei signori anche l'altro giorno per me, prendo per buono perché stava arrivando Halloween quindi è stata anticipato, forse per l'impossibilità di qualcuno a poter partecipare, però andare sotto casa di quello che ancora non era il Sindaco, era Giuseppe Margheriti, e nella stessa casa c'è la moglie e i figli, con canzoni goliardiche. Allora, io vorrei capire se il problema è l'amministrazione o i problemi del Paese, perché se il problema è l'Amministrazione da oggi in poi l'Amministrazione andrà per la sua strada con l'impegno che ha preso con i cittadini, non vengo meno agli impegni, porterò avanti ogni battaglia, e mi riferisco al compostaggio, ma lo faremo secondo le nostre intenzioni nel rispetto della volontà che ho già dimostrato ai cittadini, ho detto ai cittadini, quello di fare il possibile per poter bloccarlo rispettando le leggi. Quindi divertitevi, continuate a raccogliere firme, continuate a fare balletti, continuate a fare le sfilate, l'Amministrazione lavorerà, alla fine il risultato si vedrà, se l'Amministrazione ha giocato o se c'è qualcun altro che dietro al compostaggio vorrebbe la testa del Sindaco, perché la testa del Sindaco penso che se è scappata a questo giro nel 2020 se ne parla. Almeno così mi auguro. Detto questo credo che un altro ringraziamento lo debbo fare al Segretario e a tutti i dirigenti e dipendenti perché anche in questo contesto in cui mancava una guida, supportata sicuramente da Chiara, tutti, così come gli assessori e i consiglieri, hanno fatto più del loro per portare avanti quegli indirizzi che gli erano stati dati... che avevamo dato, proprio forse qualche giorno prima dei miei arresti, attraverso l'indicazione ... Detto questo io credo che oggi per me almeno e per la mia Amministrazione è una giornata di festa. Spero che lo sia anche per il Paese che riviva una fase di serenità e che in qualche modo ci permetta di lavorare per il bene dei cittadini. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Sindaco. Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE POLITICO

Credo di parlare... Anzi, se parlo parlo a nome personale come ho sempre fatto chiaramente. Da parte mia è stata sempre ribadita... è stato sempre ribadito il rispetto per la vicenda umana, personale e per il rispetto dei figli, della famiglia, dei parenti tutti, dei parenti più stretti. Se da

parte di qualcuno, e parlo... io chiaramente parlo a nome personale, è stata ribadita la questione del Sindaco è solo per le ripercussioni che tale situazione, che l'allora situazione e che si trascina anche adesso dal mio punto di vista e adesso poi spiegherò i motivi sinteticamente. Cioè le ripercussioni che detta vicenda, ripeto, sempre nel rispetto delle vicenda umana, personale, i figli e quant'altro, non si augura a nessuno di vivere quell'esperienza, ha dal punto di vista politico per la cittadinanza. Vedi, Sindaco, ha menzionato, ha usato la parola "vacanza", lei ha usato la parola "vacanza", ma da quel che mi risulta, dai più è stata percepita come una vacanza. Cioè in quella situazione il cui Sindaco, a torto o a ragione, passa per quell'esperienza, cioè la Maggioranza non avrebbe dovuto avere il rispetto per la cittadinanza stessa e dire "Signori, facciamo un Consiglio Comunale monotematico e spieghiamo le motivazioni per cui dal nostro punto di vista si ritiene opportuno continuare", secondo me sarebbe stato un atto doveroso verso la cittadinanza e di rispetto per la cittadinanza, io credo. Quindi quando lei ha parlato di "vacanza", dai più è stata percepita come una vacanza vera e propria, è come se lei fosse alle Hawaii.

[Intervento fuori microfono del Sindaco]

CONSIGLIERE POLITO

Ma non è stata interpretata... L'ha detto lei lo ha detto. Io ho usato...

[Intervento fuori microfono del Sindaco]

CONSIGLIERE POLITO

Mi faccia parlare. Scusami, no, mi faccia parlare perché qui sennò poi perdiamo il filo. Quindi io personalmente non la considero una vacanza, ci mancherebbe altro, per le motivazioni che le ho detto. Io ho usato il suo stesso termine, okay? Prima questione. Mi permetto, Sindaco, come ho già ribadito in altre circostanze, che non voglio entrare chiaramente in questioni giuridiche che non mi competono, ci mancherebbe altro, e, come ho detto in altre circostanze, anche se avessi le conoscenze giuridiche non mi permetterei di entrare nel merito perché non conosco le carte, quindi ci si affida alla magistratura. Ma quando si dice da più parti che tutto è stato chiarito, tutto, come dire... Non è stato contestato nulla dalla magistratura, ripeto le sue stesse espressioni, beh io credo che, come ben sappiamo, la questione è in itinere, no? Bene. Io glielo auguro francamente, io glielo auguro, ci mancherebbe altro, che riesca a chiarire tutto nelle sedi opportune che non sono quelle che lei ha attraversato sinora, no? Come ben sappiamo. Okay? Quindi, che cosa voglio dire con questo, al di là dell'augurio che rimane, che rimane e mi faccio portavoce dei cittadini, mi faccio

portavoce dei cittadini al di là, come dire, della cieca fiducia che buona parte dei cittadini hanno nei suoi confronti ma è una stima così, personale, al di là delle vicende umane, ma succede a tutti, no? O meglio al di là delle vicende giudiziarie, uno ha stima, è amico, “Io ti credo. Sei un amico. Stop. Io ti credo e stop, a quello che mi dici”, ma al di là di questo rimane in un’altra buona parte di cittadini il dubbio e l’ombra, il dubbio e l’ombra. Spero che su questo la Maggioranza è d’accordo, no? Fino a quando la questione non sarà chiarita e glielo auguro per lei che chiaramente si risolva nel migliore dei modi. Lei ha elogiato, ha elogiato, come dire, l’operato dei ragazzi alle prime armi, etc., hanno fatto il loro dover pur con quelle, come dire, con quelle limitazioni che parlavo prima, okay? Il Consiglio Comunale, secondo me, sarebbe stato opportuno, invece è stata percepita come una vacanza. Andiamo avanti. Lei parla anche, in maniera molto più ampia, di impegni che hanno rispettato, impegni che probabilmente sono contenuti nel programma elettorale che la Maggioranza da lei capeggiata ha, come dire, vinto le elezioni nel 2015. Lei ha posto, come dire, ha messo in evidenza alcuni punti. Ma quanti altri punti sono, come dire, non sono stati rispettati? Li dobbiamo elencare? Non è il caso. Due parole, perché poi ogni occasione, ogni sede, come dire, merita l’eloquio, la discussione che è più confacente. Saranno, come dire, discussioni in fase di comizio, in occasioni di comizio e quant’altro, non è questa la sede. Mi permetto però di affrontare brevemente, visto che lei ha pure menzionato, la questione del compostaggio. Lei ha menzionato, non entro nel merito di commenti, che a torto o a ragione, su chi è stato l’autore o su chi è stata l’autrice, non mi interessa niente, quello è... come dire, mi allontanano da quelle espressioni. È stata definita da lei quella manifestazione di sabato “una sfilata”. Perché una sfilata? Sfilata, detta così, nel termine positivo, come dire, è buona, è un termine positivo, ma spieghiamoci i motivi perché è stata fatta quella sfilata, no? Una parte di cittadini, buona parte dei cittadini ritiene che quell’impianto di compostaggio, con le caratteristiche che noi sappiamo, non sa da fare, okay? Hanno manifestato democraticamente. Al di là di qualche eccesso, al di là qualche eccesso ma, come dire, preliminarmente uno non può mettere tutti in riga e dire “Mi raccomando, mi raccomando, mi raccomando”, okay? Al di là di qualche eccesso.

SINDACO

Eccesso o cesso?

CONSIGLIERE POLITICO

Eccesso.

SINDACO

Ah no, avevo capito cesso.

CONSIGLIERE POLITO

Al di là di qualche eccesso, ma questo succede a tutti. Lei dice di fronte a casa di un Sindaco che non era ancora Sindaco, però noi sappiamo benissimo che lei già operativamente stava qui sopra, Sindaco, ma ci dobbiamo prendere in giro? Ci dobbiamo prendere in giro, Sindaco?

PRESIDENTE

Va beh, concluda dai.

CONSIGLIERE POLITO

Chiedo scusa. Quindi, non ha detto nulla però, al di là di quello che sappiamo di quella delibera di Giunta con l'incarico fatto... con il quale si è dato incarico al Calzolaro di fare appello al Consiglio di Stato, non si è detto nulla in questo, da parte vostra, in questo mese di attesa, perché il 30 novembre c'è l'udienza, no? In questo mese di attesa cosa si intende fare dal punto di vista ufficiale? Perché, al di là di quei brevi discorsi che noi ci siamo scambiati, di quella parole che ci siamo scambiati, al di là dei tentativi che tu hai fatto di... a sentenza del TAR avvenuta di andare a parlare con la Provincia, e dal mio punto di vista non era opportuno perché nella Provincia si doveva agire diversamente prima, in tempi debiti, adesso in questo mese di attesa che cosa si intende fare? Si attende passivamente? Che cosa si ha intenzione di fare? Perché poi ai cittadini interessa questo, Sindaco.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere. Prego, Sindaco.

SINDACO

Giusto per chiarezza a tutti che si è fatto: il caffè il Sindaco tutte le mattine lo prendeva a casa, me lo faceva mia moglie. In quella manifestazione forse qualcun altro poteva dirmi com'è il caffè del carcere, io il carcere non l'ho fatto. E chiudo la quesitone. Cioè giusto per non dire che sono fesso e non ho capito. Qualche altro mi può spiegare com'era il caffè nel carcere, io no, perché grazie a Dio oggi il caffè ogni mattina e quando mi alzavo nel pomeriggio me lo faceva mia moglie. Primo. Tu rappresentavi l'istituzione insieme ad un altro Consigliere ed eri lì in quella manifestazione e quando si è in una manifestazione non si può dire "Io non c'ero", tu eri e partecipavi ai cori

goliardici, ad Halloween e al Carnevale che stavate facendo. Per chiedere cosa? Per chiedere cosa? Per ritirare la convenzione. Io voglio sapere oggi: tu sei d'accordo a ritirare la convenzione? Mi vuoi rispondere? Sei d'accordo a ritirare la convenzione? Aspetto una risposta.

CONSIGLIERE POLITO

È da un pezzo che non vedevamo questo tuo comportamento.

SINDACO

Questa demagogia. Sei d'accordo a ritirare la convenzione? Stavi la a chiedermi di ritirare la convenzione. Sei d'accordo a ritirare la convenzione?

CONSIGLIERE POLITO

Sindaco, io ho chiesto: in questo mese di attesa cosa intende fare?

SINDACO

Dottore, l'altro giorno stavi sotto casa mia con i manifesti per farmi ritirare la convenzione. Sei d'accordo tu come Consigliere Comunale a ritirare la convenzione?

CONSIGLIERE POLITO

Sindaco dobbiamo discutere o dobbiamo fare casino?

SINDACO

No, dobbiamo discutere. Voglio solo una risposta. Sei d'accordo a ritirare la convenzione? Voglio una tua risposta.

PRESIDENTE

Abbassiamo i toni. Sindaco, abbassiamo i toni.

[Intervento fuori microfono del Consigliere Polito]

PRESIDENTE

Prego, prego, risponda, Consigliere Polito.

CONSIGLIERE POLITO

Allora, hai finito di fare l'intervento?

SINDACO

No, voglio sapere: vuoi ritirare la convenzione?

CONSIGLIERE POLITO

Qui non è un dialogo tra te e me, okay? Se è valida la convenzione, se il ritiro della convenzione, se non è valido il ritiro della convenzione, ci si deve sedere intorno a un tavolo e si deve discutere.

SINDACO

E perché se non è il discorso della convenzione stavi partecipando a quella manifestazione chiedendomi, insieme alla Consiglieria Roma, perché l'obiettivo era quello di rievocare la convenzione?

CONSIGLIERE POLITO

Allora, se lei ha visto le parole che ha detto io...

SINDACO

Purtroppo non c'ero, ho visto gli striscioni. Dietro a quegli striscioni c'eri anche tu.

CONSIGLIERE POLITO

Allora, bisogna andare oltre gli striscioni bisogna andare, e sentire quello che uno ha da dire, privatamente, privatamente, qui, quando non eri ancora Sindaco, come dici tu. Perché mi hai chiesto alcune delucidazioni?

SINDACO

Mo' ci arrivo la.

CONSIGLIERE POLITO

No, un momento. Ripeto, facciamo un discorso organico, no? Allora, quelle delucidazioni mettiamole in pratica, le affrontiamo, vediamo quale strada sia più percorribile perché un mese passa subito passa, Sindaco. Un mese passa subito passa. Okay? Allora, io ti ho proposto anche, ti ho fatto una serie di proposte. Tu mi hai chiesto chi fossero quegli specialisti del settore che in altre circostanze hanno... e "Mi dai i numeri telefonici" mi hai detto. Allora io credo, Sindaco... Io lì per lì figurati se per la cittadinanza non faccio... come dire, noi siamo qui per fare il bene dei

cittadini, però mi chiedo: con tutta la segreteria, con tutta la vicesegreteria che hai che, in altre circostanze, si è adoperata per trovare quello, quello e quello, come mai in questa circostanza ci arrivo io ci arrivo e non ci arriva la tua vicesegretaria e la tua segreteria? O chi si adopera per la ricerca dei numeri telefonici o altre esperienze in internet? Cioè io te li posso pure dare, guarda, ho tutto qua, con riferimenti telefonici, okay? Ma non mi si deve dire poi... dare la colpa come è successo in altre circostanze "Il dottore Polito mi ha dato quelle cose". Allora, che facessero la ricerca, se siete ancora d'accordo a perseguire, a seguire quella via di quella consulenza tecnica scientifica tale che tu, sulla base della quale tu devi far valere il tuo ruolo, funzione di massima autorità sanitaria locale se si vuole perseguire. Per me è unica ancora quella perché quella tua capacità di allora, quel tuo ruolo, quella tua prerogativa vale ancora adesso e puoi sempre riaprire l'aia perché puoi aver cambiato idea, sulla base però di una relazione tecnico-scientifica valida, fatta da esperti del settore. Ecco, al di là delle risposte, botta e risposta che non servono a nulla, no? Cioè vogliamo riunirci? Vuoi, come dire, dare delle direttive? Sicuramente lo farai, cioè me lo auguro, la mia preoccupazione è che un mese passa subito. Un mese passa subito. E nel caso in cui la sentenza del... il Consiglio di Stato confermerà la sentenza del TAR? Perché ce lo dobbiamo aspettare. La cosa diventa definitiva. Quali sono le soluzioni? Cioè noi dobbiamo dare delle risposte pratiche, al di là dei battibecchi tu con me, io con te, se partecipavo alla cosa, se non partecipavo. Cioè qui dobbiamo andare sul pratico, sul pratico dobbiamo andare, perché il tempo stringe, il tempo stringe.

PRESIDENTE

Prego, Sindaco.

SINDACO

Allora, la risposta se devo o meno ritirare la convenzione non mi è arrivata, che sia chiaro. Oggi io ho incontrato, insieme alla Maggioranza, l'Avvocato Calzolaro. Sicuramente oltre al ricorso che pende vicino al Consiglio di Stato fra qualche giorno ci sarà qualche altro, però siccome avete gli avvocati vostri mi sono stancato di rincorrere e poi di essere inseguito che sto facendo delle strategie a favore dell'azienda, allora, siccome c'è un comitato impersonalizzato nei 5 Stelle che ha il suo legale, andate avanti per il vostro legale. L'Amministrazione, io vi dico, che, anche se andrà male il ricorso al Consiglio di Stato, l'altra soluzione ce l'ho. Poi quando saranno pronti gli atti li vedrete pubblicati. Nel frattempo il Sindaco facente funzione, due giorni fa, tre giorni fa, il giorno dell'inizio dei lavori, ha già messo in mora l'azienda per quanto riguarda l'inizio dei lavori disattendendo a quello che era un punto della convenzione e cioè la modifica CER dei codici per la

lavorazione dei fanghi che, a differenza di qualche vostro illustre luminare avvocato che diceva che i fanghi devono essere tolti, se i fanghi vengono tolti basta una letterina per dire “Devo togliere i fanghi”, la ditta sta a posto. Se deve modificare invece i fanghi deve riaprire l’aia e siccome nella convenzione è previsto che, al punto 2, la ditta si impegna alla modifica del codice CER, dei codici CER, a questo serve la convenzione. Se io la revoco li sto facendo un piacere perché non c’è più nessun atto che può regolamentare i rapporti tra me e loro. Poi un vostro legale la pensa diversamente, pazienza, io mi fido del mio, fidatevi del loro, però, ripeto, così come al TAR o al Consiglio di Stato, nulla vieta che ormai il comitato possa camminare con le sue gambe e fare tutti i ricorsi se vuole. Sicuramente dopo la pagliacciata dell’altro giorno che ha evidenziato una chiara volontà politica da parte del comitato impersonalizzato nei 5 Stelle, questa Amministrazione con il comitato non vuole più niente a che fare, questo sia chiaro. I consiglieri comunali hanno diritto ad acquisire atti pubblici, della pubblica amministrazione, ma la decisione la prende la Maggioranza. Poi il traguardo vediamo. Il compostaggio non si fa grazie ad Anna Macina e ai suoi seguaci o non si fa grazie a questa Amministrazione? Questa è una sfida che faccio stasera. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Sindaco. Prego, Assessore Argese.

ASSESSORE ARGESE

Dottore Polito, io non intervengo mai ma, con tutto il rispetto, lei continua a parlarci e a predicare la coerenza in questo Consiglio Comunale di giovani inesperti, ma io le voglio ricordare che in questa campagna dell’impianto di compostaggio che Erchie manifesta contro questa Amministrazione sostenendola come una vergogna di questa città, e io dimostrerò che forse amministratori così onesti, sia pure inesperti, non ce ne sono mai stati ad Erchie, volevo ricordarle che lei oggi si schiera contro il no all’impianto di compostaggio, ebbene si può anche cambiare idea, ma è grazie a lei, è lei che dobbiamo ringraziare insieme sicuramente anche al nostro Sindaco se questo impianto di compostaggio si è voluto ad Erchie, non grazie all’Assessore Argese che ha approvato solo una convenzione che nulla ha a che vedere né rappresenta un atto propedeutico alla fine della realizzazione. Il mio auspicio è che il cittadino comune possa discernere la speculazione politica che si sta facendo dietro questo impianto di compostaggio, anche perché lei ha approvato la manifestazione di interesse a voler realizzare l’impianto di compostaggio nel 2014 quando io ancora non ero ancora neanche un’amministratrice; oggi si schiera contro l’impianto di compostaggio, scende, ed è un suo diritto farlo, contro l’impianto di compostaggio, ci sta, ma il corteo dell’altra sera era “Revoke la convenzione”. Lei scendeva

invocando la revoca della convenzione, oggi le chiediamo “Revochiamo insieme la convenzione?”, cosa che noi non vogliamo fare per i motivi che più volte abbiamo spiegato, anche se questa Amministrazione non vuole l'impianto di compostaggio, ma stiamo cercando rimedio migliore affinché non ci siano danni alla cittadinanza e alla collettività, le chiediamo se dobbiamo revocare la convenzione e lei non risponde. Allora, due piedi in una scarpa, dottore Polito, non si possono avere. Mi dispiace.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore. Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE POLITO

Finalmente abbiamo mosso, si vive un po' di democrazia. La discussione in Consiglio Comunale è bella. Allora, intanto una precisazione: nella manifestazione di interesse del 2 aprile 2014, se non sbaglio, io non c'ero. Quella del 2012 era estremamente generica, okay? Chiedo scusa, ma la convenzione, la firma della convenzione chi l'ha fatta?

[Intervento fuori microfono dell'Assessore Argese]

CONSIGLIERE POLITO

Chi l'ha fatta?

[Intervento fuori microfono dell'Assessore Argese]

CONSIGLIERE POLITO

E allora? Chi ha messo il sigillo sull'avvio dei lavori?

ASSESSORE ARGESE

Dottore Polito, la convenzione non è un atto propedeutico. Non ho dato io... Se l'avessi alzata quella manina, che rialzerei, o non l'avessi alzata quella manina, l'impianto oggi sarebbe fatto. Sa qual è la differenza? Che il Comune di Erchie sarebbe restato a guardare, avrebbe solo subito. Oggi io forse, nel momento in cui il Consiglio di Stato confermerà la sentenza del TAR, quella sarà l'unica arma, forse, che Erchie avrà per poter porre fine all'impianto di compostaggio, e questo avremo modo di dimostrarlo, signor dottor Polito.

CONSIGLIERE POLITO

Francamente non la sto seguendo.

ASSESSORE ARGESE

Dottor Polito, la convenzione regola i rapporti tra la società e l'Ente, punto. Non è un atto che dice "Realizzate l'impianto di compostaggio" o "Non realizzate l'impianto di compostaggio".

CONSIGLIERE POLITO

Allora, nell'autorizzazione AIA, non so se lei l'ha letta o si è limitata soltanto ad alzare la manina, con tutto il rispetto, okay? Ascoltami, al di là delle battute. Nell'autorizzazione AIA il Sindaco ha, in fase di conferenza dei servizi, ha detto "Guardate che io prima che i lavori abbiano inizio, io voglio che sia fatta una convenzione per..." e quello è un fatto positivo. Solo che nella stipula, nella stesura di quella convenzione, e qui la storia si ripete, che quella convenzione non è stata fatta dall'Amministrazione, né è stata fatta congiuntamente a quelli della ditta, è stata fatta unicamente e unilateralmente dalla ditta. A questo mi riferivo quando io ho detto all'inizio "La storia si ripete". È successo con il villaggio ... Mi faccia finire, sennò perdo il filo, poi può controbattere, okay?

ASSESSORE ARGESE

La commissione l'ha fatta lei, non io.

CONSIGLIERE POLITO

Quale commissione?

ASSESSORE ARGESE

La commissione ai fini della realizzazione e della redazione della convenzione del compostaggio.

CONSIGLIERE POLITO

Le commissioni che sono state fatte?

ASSESSORE ARGESE

Certo.

CONSIGLIERE POLITO

Allora, se lei ricorda bene...

ASSESSORE ARGESE

A cui io non ho neanche partecipato perché non ne facevo parte.

CONSIGLIERE POLITO

Ascolta: in quelle commissioni, lei forse non lo sa, ma qualcuno mi ha messo in bocca delle parole che io non ho detto assolutamente. Meno male che io sono, come dire, leggo. Non scendiamo... non andiamo oltre, perché poi chiamiamo in causa altre persone.

ASSESSORE ARGESE

È sua abitudine andare oltre, perché dobbiamo...

CONSIGLIERE POLITO

Ascolta, Consigliere, ascolta. Sono così calmo, non... Dai, discutiamo democraticamente. In quella convenzione, nella fase finale della convenzione, qualcuno ha cercato di tirarmi per la giacchetta, okay? Non avevo detto nulla di ciò nelle sedute di commissione precedente, ho subito puntualizzato. Altrimenti sarei stato coinvolto direttamente, senza volerlo, in tutta la vicenda. Al di là di questo, ascolta, qui, ripeto, non entriamo nel merito, in magagne, vicende, sennò ripercorriamo tante cose che non è il caso, okay?

PRESIDENTE

Sì, cerchiamo di concludere.

CONSIGLIERE POLITO

Sennò andiamo poi fuori tempo, etc. Sennò poi dobbiamo rivedere tutte le autorizzazioni dell'AIA, dobbiamo rivedere il parere del Sindaco in base all'articolo 215-216 del decreto, e non è il caso. Sono cose che, speriamo, in un modo o nell'altro si chiariscono e vengono chiarite, e vengono spulciate. Adesso, ripeto, non rivanghiamo nel passato, andiamo avanti. Io ho chiesto semplicemente... altrimenti ripercorriamo tutti i consigli comunali che abbiamo fatto precedentemente e non è il caso, stanno nei verbali, stanno nei verbali dei consigli comunali quindi eventualmente se li vada a leggere, perché adesso, grazie a Dio, è tutto registrato. Qui, ripeto, il Sindaco ha detto che sono affrontati altri provvedimenti, sono in procinto di fare altri procedimenti, e ce li teniamo per noi. Perché se li deve tenere per sé? Cioè è questo concetto che

non riesco a capire io, quando l'installazione dell'impianto di compostaggio interessa tutti i cittadini. Me li tengo per me e poi vediamo chi la vince. Qui non si tratta di chi arriva primo, qui non si tratta di chi arriva primo, "Sono stato più bravo io. Sei stato più bravo tu", okay? Qui non si tratta di questo, cioè non ritengo che bisogna fare questo ragionamento. Qui si tratta di arrivare tutti per primi, tutti per primi allo stesso traguardo che è la non installazione dell'impianto di compostaggio. Dal punto di vista medico, dal punto di vista tecnico-scientifico abbiamo dissertato tanto, okay? Dal punto di vista operativo, e gliel'ho detto, il Sindaco, anche in questa fase può far valere il suo ruolo di massima autorità sanitaria locale, può riaprire l'AIA, può riaprire l'AIA con validi motivi, dimostrando, documentando un valido motivo. Il valido motivo è che si faccia fare una relazione da uno di quegli esperti che smonti le varie autorizzazioni che sono state fatte, che smonti l'autorizzazione che è stata rilasciata da Epifani. Epifani ha anche le sue colpe. Qui, chi più chi meno, abbiamo tutti le stesse colpe, abbiamo tutti le nostre colpe. Può darsi che le abbia pure io ma a me non interessa adesso chi è il colpevole, chi ha... di chi è la maggior parte delle responsabilità. Qui si tratta di... Sennò rivanghiamo nella puzza, cioè nel fango e sentiamo la puzza, come si suol dire, per far riferimento ad una metafora. Io consiglio, Sindaco, ma ripeto, me lo ha chiesto allora il Sindaco ma può darsi che allora non era ancora Sindaco e ha dimostrato più umiltà, beh...

[Intervento fuori microfono]

CONSIGLIERE POLITO

C'era pure lei, benissimo. Allora, io posso lanciare proposte. La Maggioranza siete voi però, ripeto, per me la strada da seguire è quella se vogliamo fare qualcosa insieme. Che poi, come dire, nessuno è depositario del sapere assoluto, nessuno è depositario del sapere assoluto. Io vi ho consigliato anche di eventualmente, visto e considerato, come dire, il risultato, l'esito di questa sentenza del TAR, eventualmente di sentire un altro amministrativista, eventualmente. Non sono io in grado di valutare il suo lavoro, per inteso eh. Io vi ho detto che cos'è che mi ha colpito da parte dell'Avvocato Calzolaro, la sua irremovibilità. Cioè allora la questione è questa: se io ritengo di essere depositario, che io ho ragione in tutto e per tutto, e io sono il depositario della verità assoluta, io non vado da nessuna parte. Unendo le nostre piccole forze può darsi che arriviamo a qualche cosa.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere.

SINDACO

Allora, dottore, sicuramente io faccio tesoro di tutti i consigli come faccio e tesoro e farò tesoro anche di quello che ci siamo detti qualche giorno fa, quindi noi già stavamo avviando, se non fosse successo, l'inizio dei lavori. La strategia da adottare, siccome è successo già nel primo ricorso che qualcuno ha tirato in ballo nel ricordo la convenzione, e questo sicuramente ha messo in difficoltà il mio avvocato e anche quello del comitato, e lo sappiamo tutti, visto che dal primo giorno ho sempre detto che è una partita a scacchi, a scacchi non so giocare ma gioco a dama: se io ti dico una mossa che devo fare e ci sono tanti spettatori, già uno degli spettatori potrebbe essere anche quello dell'impianto che sa già domani qual è la mossa mia. Questo è il motivo per cui non lo rendo pubblico. Ti ho detto che fra qualche giorno, dieci-quindici, prima del 30 sicuramente ci saranno altri atti che saranno agli occhi di tutti, compreso dei consiglieri e di tutta la popolazione che ostacoleranno ulteriormente questo impianto. È una strategia di difesa, non è perché faccio io e decido io. Così come non è escluso, ripeto, in questa fase, che avvia anche un discorso per fare una rivalutazione per eventualmente avere in tasca la possibilità di far riaprire l'AIA. E riferito a quello dell'altra sera, della Procura della Repubblica, la Procura viene quasi ogni giorno a prendere atti del compostaggio, quindi non c'è bisogno che gliele mando io, perché hanno già tutto e spero che vadano a fondo perché anche io credo che qualche cosa non mi torna però non sono io a dover dire niente, né l'autorizzazione è mia, quindi. Se però alla Procura si scrive per denunciare soltanto chi ha dato un parere urbanistico e non per far chiarire qual è la posizione di chi ha rilasciato l'autorizzazione, e qua ritorno nella speculazione politica. Se si denuncia il Comune di Erchie sol perché ha dato un parere urbanistico e non si chiede alla Procura di valutare l'autorizzazione provinciale, beh, credo che il bersaglio da colpire è Giuseppe e l'Amministrazione sua e non l'interesse eventualmente a bloccare quella benedetta o maledetta autorizzazione. Poi, così come ti ha colpito la fermezza con cui l'Avvocato Calzolaro difendeva la sua ipotesi, la sua tesi anzi non la sua ipotesi, a me mi colpisce la fermezza con cui si continua a dire di ritirare la convenzione. Però siccome io e l'Amministrazione ci siamo affidati a Calzolaro che, guarda caso, condivide con Musio che era, non so se è ancora, l'Avvocato del comitato, cioè io vado per la mia strada affidandomi... Così come in qualche occasione, credo qualche giorno fa, ho chiesto a te dei consigli per un amico comune, perché sei del settore, credo che mi ci debba delucidare nell'altro settore di chi, in qualche modo, ha un titolo per farlo che è sicuramente un avvocato specializzato in questo tipo di attività e non che ci si immette... Anche noi parlando, quando siamo usciti fuori dal discorso professionale tuo, tu umilmente e giustamente hai detto "Guarda, il mio compito... Io sono esperto fin qua però c'è qualche altro esperto e specializzato in quel settore che sicuramente

sa dire meglio di me". Siccome è un amministrativista, lo voglio ripetere, insieme a Musio sono degli amministrativisti, non improntati amministrativisti, beh, io mi fido di quelli, non vi dispiacete. Grazie. Io per me ho concluso, Presidente, sennò stasera andiamo a mezzanotte. Grazie.

PRESIDENTE

Prego.

CONSIGLIERE POLITO

Solo per ribadire che a quella sfida a cui ha fatto riferimento pure lei che ho detto nella manifestazione di sabato: come in altre circostanze hai preso fascicoli e li hai portate in Procura per questioni molto meno importanti, e non faccio riferimento a questioni personali perché poi si sono risolte in una bolla di sapone non solo per la Procura ma anche per la direzione sanitaria, per la direzione sanitaria mia.

[Intervento fuori microfono del Sindaco]

CONSIGLIERE POLITO

No, lasciamo perdere, andiamo avanti. Non è di questo che vogliamo parlare. Allora, le posso dire una cosa: che nell'esposto che io ho fatto in Procura riguardo all'impianto di compostaggio, ho fatto riferimento ad una serie di personaggi che, in qualche modo, dal mio punto di vista, sono responsabili, ma chiaramente dal mio punto di vista, è mio parere. "Vagliati" ho detto io, vagliati, perché ci si deve porre in questa ottica nei confronti delle cose. Per cui non ho fatto riferimento soltanto a lei, non ho fatto riferimento soltanto a lui, ho preso una serie che, dal quel mio punto di vista sembrava opportuno chiamare in causa per poter vagliare, cioè tutti gli elementi, oltre a richiami normativi, responsabilità, presunte responsabilità personali dei singoli soggetti che, in qualche modo, sono entrati. Per cui da questo punto di vista non puoi dire... almeno io non ritengo di essere coinvolto in quel riferimento che ha fatto lei. Io non ho fatto un riferimento ad personam, io ho fatto un riferimento a varie persone.

SINDACO

No, non sto dicendo a me. È riferito alla Procura per dire che già la Procura è notiziata. Però forse è notiziata su obiettivi da colpire diversi da quelli che forse hanno effettivamente la responsabilità. Tra l'altro, sempre a seguito dell'atto che ha fatto Chiara, nel rispetto di quelle norme anche urbanistiche che, in qualche modo... Perché se è vero come è vero che la convenzione ha un valore

giuridico, si deve rispettare perché fa parte dell'autorizzazione. Quindi d'ufficio quasi scatta la denuncia alla Procura della Repubblica se dovessero emergere degli abusi. E questo può essere uno dei motivi degli stessi abusi, quindi.

PRESIDENTE

Io l'ultima cosa giusto su... per quanto riguarda il messaggio che è voluto passare sabato durante la manifestazione ed era appunto quello del ritiro della convenzione. Come lei ben sa, Consigliere Polito, il ritiro della convenzione sarebbe un danno per il Comune perché è una tutela, ce lo siamo detti tra di noi, ce lo ha detto il nostro avvocato, ce lo ha detto il vostro avvocato. Quindi è un messaggio, voglio dire, che è passato erroneamente. Va bene, grazie, chiudiamo la seduta. Buona sera a tutti.

FINE SEDUTA CONSILIARE ALLE ORE 18:54.

Il Presidente
VOLPE IVAN

Il Segretario Generale
Dott. MAGGIORE VITO ANTONIO

PARERI ESPRESSI A NORMA DELL'ART. 49 DEL T.U. ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI D.LGS N° 267/2000	
PARERE TECNICO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO: NON RICHiesto	PARERE CONTABILE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO: NON RICHiesto

Il sottoscritto responsabile del Servizio, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

- che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio online, per 15 giorni consecutivi, dal 06/11/2017 al 21/11/2017 al progressivo n. 1069 ai sensi dell'art. n. 125 del D.Lvo 267/2000.
- che la presente Deliberazione è esecutiva dal , ai sensi dell'art. n. 134 del D.lvo 267/2000.

Erchie, 06/11/2017

Il Responsabile della Pubblicazione
Dott. MAGGIORE VITO ANTONIO

Il documento e' generato dal Sistema Informativo automatizzato del Comune di Erchie. Le firme autografe sono sostituite dalla indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile ai sensi dell'Art. n. 3 D.Lgs. n. 39 del 12 Febbraio 1993.